

Scheda di sicurezza

Revisione: 19 Luglio 2019

Versione 2

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

REVUS® TOP

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

1.1. Identificatore della sostanza o preparato

Nome del prodotto	REVUS TOP
Design Code	A14576A
Registrazione ministero della salute	n. 15633 del 20.04.2015

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Utilizzo	Fungicida
----------	-----------

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore / Distributore	Syngenta Italia S.p.A. Via Gallarate, 139 20151 Milano (MI) Telefono: 02 334441 Fax : 02 3088429
Informazione sul prodotto	Telefono (ore di ufficio) : 02334441
Contatto per informazioni sulla Scheda di Sicurezza	serviziosds.italia@syngenta.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Avvelenamento	Tel (24 h) : 02 66101029 (CAV Niguarda – Milano)
Emergenza trasporti	Tel (24 h) : 800452661 (presso il Centro di Risposta Nazionale del Servizio Emergenze Trasporti S.E.T.)

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (EU) 1272/2008

Tossicità acquatica acuta	Categoria 1	H400
Tossicità acquatica cronica	Categoria 1	H410

Per il testo completo della classificazione fare riferimento al punto 16.

Scheda di sicurezza

Revisione: 19 Luglio 2019

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

REVUS TOP®

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura ai sensi del Regolamento (EC) N° 1272/2008



Segnalazioni	Attenzione	
Indicazioni di pericolo	H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Consigli di prudenza	P391	Raccogliere il materiale fuoriuscito.
	P501	Smaltire il prodotto/recipiente in impianti di smaltimento autorizzati.
Informazioni supplementari	EUH208	Contiene 1,2-benzisothiazol-3-one. Può provocare una reazione allergica.
	EUH401	Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente seguire, le istruzioni per l'uso.

Componenti pericolosi che devono essere indicati in etichetta

- 1,2-Benzisothiazol-3-one

2.3. Altri pericoli

Non noti.

3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze

N.A

3.2. Miscela

Tipo di formulazione: Sospensione concentrata

Componenti pericolosi

Nome	CAS – N° EC – N° Numero di registrazione	Classificazione (Regolamento (EC) N° 1272/2008)	Concentrazione
Mandipropamid (ISO)	374726-62-2	Aquatic Acute1; H400 Aquatic Chronic1; H410 Fattore-M (Tossicità acquatica acuta): 1 Fattore-M (Tossicità acquatica acuta): 1	21,8 % p/p
Difenoconazolo	119446-68-3	Acute Tox.4; H302 Eye Irrit.2: H319 Aquatic Acute1; H400 Aquatic Chronic1; H410 Fattore-M (Tossicità acquatica acuta): 10 Fattore-M (Tossicità acquatica acuta): 10	21,8 % p/p

Scheda di sicurezza

Revisione: 19 Luglio 2019

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

REVUS TOP®

Nome	CAS – N° EC – N° Numero di registrazione	Classificazione (Regolamento (EC) N° 1272/2008)	Concentrazione
1,2-Benzisothiazol-3-one	2634-33-5 220-120-9	Acute Tox. 4; H302 Skin Irrit. 2; H315 Eye Dam. 1; H318 Skin Sens. 1; H317 Aquatic Acute 1; H400	0 – 1 % p/p

Per il testo completo delle indicazioni di pericolo riportate nella presente sezione consultare la sezione 16.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Istruzioni generali	Avere con sé il contenitore del prodotto o la scheda di sicurezza quando si contatta il medico o il centro antiveleni.
Inalazione	Rimuovere subito l'infortunato dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo, al caldo in ambiente ben ventilato. In caso di respiro irregolare od assente praticare la respirazione artificiale. Consultare un medico o un centro antiveleni.
Contatto con la pelle	Togliere immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare accuratamente e a lungo con acqua e sapone. I vestiti contaminati devono essere lavati prima del loro riutilizzo. Se l'irritazione persiste consultare il medico.
Contatto con gli occhi	Lavare gli occhi con acqua o con soluzione lava occhi per almeno 15 minuti, tenendo aperte le palpebre. Rimuovere le lenti a contatto. Chiamare immediatamente il medico.
Ingestione	Se ingerito ricorrere immediatamente all'aiuto di un medico e mostrargli, se possibile, l'etichetta del prodotto o questa scheda di sicurezza. Non provocare vomito.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Sintomi: Informazioni non disponibili.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni per il medico: Non è conosciuto un antidoto specifico. Applicare la terapia sintomatica.

Raccomandazioni di primo soccorso a **USO ESCLUSIVO** del **PERSONALE MEDICO QUALIFICATO** a cura del Centro Antiveleni dell'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano.



VIA DI ESPOSIZIONE

INGESTIONE

SINTOMI ATTESI

< 1mL/Kg:
irritazione cavo orale, nausea, vomito,
diarrea, dolori addominali > 1mL/Kg:
potenziale danno epatico e renale

TERAPIA DI PRIMO SOCCORSO

CVA 1 g/Kg in 100-200 ml di
acqua;
Protettori della mucosa gastrica;
Inibitori di pompa o antiH2;
Gastrolusi solo se ingestione > 1 mL/Kg.
Proteggere le vie aeree in caso di perdita
di coscienza.

INALAZIONE -
ASPIRAZIONE

tosse, dispnea, cianosi
NB) per aspirazione, possibile
danno al surfactante polmonare
o polmonite chimica

Cortisonici (via inalatoria o parenterale);
Umidificazione vie aeree; Ossigeno al
bisogno; Broncodilatatori (bronicospasmo)

CONTATTO CUTANEO

irritazione

Cortisonici (via topica)

Scheda di sicurezza

Revisione: 19 Luglio 2019

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

REVUS TOP®

<p>CONTATTO OCULARE</p> <p>NOTE</p>	<p>irritazione</p> <p>NB) scarsi i dati disponibili relativi ad intossicazioni nell'uomo per i principi attivi; sintomi elaborati da valutazioni di tossicità nell'animale.</p> <p>NB) possibili alcuni effetti tossici legati ai coformulanti.</p> <p>NB) segnalare ogni caso di intossicazione vero o presunto ad un Centro Antiveleni.</p>	<p>Cortisonici (via oculare)</p> <p>NB) CVA = carbone vegetale attivato in polvere</p> <p>NB) non indurre il vomito in pazienti incoscienti</p> <p>NB) non ci sono specifici antidoti disponibili; trattare sintomaticamente.</p> <p>NB) eventuali reazioni di ipersensibilità possono richiedere somministrazione di Antistaminici.</p>
-------------------------------------	---	--

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

<p>Idonei</p>	<p>Per incendi di piccole dimensioni utilizzare acqua nebulizzata o estintori a schiuma alcol-resistente, diossido di carbonio (CO₂) o polveri chimiche.</p> <p>Per incendi di grande dimensione utilizzare estintori a schiuma alcol-resistente.</p>
<p>Non idonei</p>	<p>Evitare l'uso di getti d'acqua che possono propagare l'incendio.</p>

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Il prodotto contiene componenti organici combustibili, il fuoco può produrre densi fumi neri contenenti prodotti di combustione pericolosi (vedi sezione 10). L'esposizione ai prodotti di decomposizione può essere dannosa alla salute.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Utilizzare autorespiratori e indossare indumenti protettivi completi.

Non disperdere nella rete fognaria, nelle acque di drenaggio o superficiali.

Raffreddare con acqua i contenitori non coinvolti nell'incendio ma esposti al calore derivante dallo stesso.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Fare riferimento alle misure di protezione definite nei punti 7 e 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Prevenire ulteriori versamenti o perdite, se non presenta rischi. Non dilavare il prodotto nella rete fognaria, nelle reti di drenaggio o nei corsi d'acqua superficiali. Se il prodotto dovesse contaminare fiumi, laghi o canali informare le autorità competenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Contenere il prodotto versato e raccoglierlo con materiale assorbente non combustibile come sabbia, terra, terre di diatomee, vermiculite, ecc.. Porlo in contenitori ermeticamente chiusi ed etichettati per il successivo smaltimento secondo le norme vigenti che regolano lo smaltimento dei rifiuti (vedi punto 13). Pulire accuratamente la superficie contaminata.

Pulire con detersivi. Evitare l'uso di solventi.

Raccolta ed eliminazione di acqua contaminata.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Per le misure di prevenzione fare riferimento alle sezioni 7 e 8.

Per lo smaltimento fare riferimento alla sezione 13.

Scheda di sicurezza

Revisione: 19 Luglio 2019

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

REVUS TOP®

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

Leggere attentamente l'etichetta prima dell'utilizzo.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Istruzioni per la manipolazione

Non sono necessarie misure particolari per la prevenzione incendi.
Evitare il contatto con pelle ed occhi.
Durante l'utilizzo non mangiare, né bere, né fumare.
Per le informazioni sulle protezioni personali riferirsi al punto 8.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Istruzioni per l'immagazzinamento

Per l'immagazzinamento non sono richieste misure particolari.
Tenere i recipienti ben chiusi in ambienti asciutti, freschi e ben ventilati.
Tenere lontano dalla portata dei bambini.
Tenere lontano da cibi, bevande e mangime per animali.

7.3. Usi finali particolari

Prodotto registrato per la protezione delle colture: per un corretto e sicuro uso del prodotto fare riferimento alle condizioni autorizzate riportate in etichetta.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Limiti di esposizione professionale

Componente	No. CAS	Limite di esposizione	Tipo di esposizione	Fonte
Mandipropamid (ISO)	374726-62-2	5 mg/m ³	TWA	Syngenta
Difenoconazolo	119446-68-3	5 mg/m ³	TWA	Syngenta

DNEL Derived No Effect Level secondo il Regolamento (EC) No. 1907/2006

Componente	Uso finale	Via di esposizione	Potenziati effetti sulla salute	Valore
1,2-Benzisothiazol-3-one	Lavoratori	Inalazione	Effetti sistemici a lungo termine	6,81 mg/m ³
	Lavoratori	Cutanea	Effetti sistemici a lungo termine	0,966 mg/kg bw/day
	Consumatori	Inalazione	Effetti sistemici a lungo termine	1,2 mg/m ³
	Consumatori	Cutanea	Effetti sistemici a lungo termine	0,345 mg/kg bw/day

8.2. Controlli dell'esposizione

Misure di protezione collettiva

Se l'esposizione non può essere eliminata, il contenimento e/o la segregazione sono le misure tecniche di protezione più affidabili. L'estensione delle misure di protezione dipende dal reale rischio nell'utilizzo. Se si producessero vapori o polveri sospese utilizzare sistemi di aspirazione localizzata. Valutare i livelli di esposizione ed utilizzare qualsiasi misura aggiuntiva che consenta di tenere i livelli di areodispersi al di sotto dei ogni limite di esposizione rilevante. Ove fosse necessario integrare le misure con le raccomandazioni di igiene del lavoro.

Generale

L'utilizzo di misure tecniche deve sempre avere la precedenza sull'utilizzo di equipaggiamenti di protezione personale.
Durante la scelta degli equipaggiamenti di protezione personale farsi consigliare da personale qualificato.
I sistemi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti e certificati secondo gli opportuni standard.

Protezione dell'apparato respiratorio

Nelle normali condizioni di utilizzo non è richiesto alcun dispositivo di protezione delle vie respiratorie. Quando si verificano concentrazioni superiori ai limiti di esposizione, è obbligatorio l'uso di adeguati sistemi di protezione delle vie respiratorie conformi al livello di esposizione raggiunto.

Scheda di sicurezza

Revisione: 19 Luglio 2019

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

REVUS TOP®

Protezione degli occhi	Non sono necessarie particolari misure di protezione. Utilizzare le protezioni normalmente richieste per l'attività svolta o dalle prescrizioni locali.
Protezione delle mani	L'utilizzo di guanti resistenti ai prodotti chimici non è generalmente necessario. Scegliere i guanti adeguati al lavoro da svolgere.
Protezione del corpo	Non sono necessarie protezioni specifiche. Scegliere gli indumenti protettivi adeguati al lavoro da svolgere.

Per l'utilizzo in campo:

Tempi di rientro: Non normati. A titolo precauzionale comunque rientrare in campo solamente a vegetazione asciutta.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	Sospensione
Colore	Da biancastro a bruno
Odore	Caratteristico
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH	5 – 9 a 1% p/v
Punto/intervallo di fusione	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	>101° C a 100,4 kPa Pensky-Martens c.c
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità (solidi, gas)	Non disponibile
Limite inferiore di esplosività	Non disponibile
Limite superiore di esplosività	Non disponibile
Tensione di vapore	Non disponibile
Densità di vapore	Non disponibile
Densità	1,145 g/cm ³ a 20° C
Solubilità	Non disponibile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	460° C
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità dinamica	61,4 – 339 mPa.s a 40° C 91,0 – 427 mPa.s a 20° C
Viscosità cinematica	Non disponibile
Proprietà esplosive	Non esplosivo
Proprietà ossidanti	Non ossidante

9.2. Altre informazioni

Tensione superficiale	27,9 mN/m a 20° C
-----------------------	-------------------

Scheda di sicurezza

Revisione: 19 Luglio 2019

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

REVUS TOP®

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Nessuna ragionevolmente prevedibile.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di utilizzo.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non avvengono reazioni pericolose utilizzando e immagazzinando il prodotto in accordo con le indicazioni.

10.4. Condizioni da evitare

Il prodotto non si decompone se utilizzato come prescritto.

10.5. Materiali incompatibili

Non conosciuti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si conoscono composti di decomposizione pericolosi.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Informazioni sulle principali vie di esposizione:

Ingestione
 Inalazione
 Contatto con la pelle
 Contatto con gli occhi

Tossicità acuta

Miscela:

Tossicità orale acuta (LD 50)	2958 mg/kg	Ratto femmina
Tossicità inalatoria (LC50)	>5,12 mg/l, 4 h	Ratto maschio e femmina
	Atmosfera del test: polvere/nebbia	
	Valutazione: La miscela non presenta tossicità acuta per inalazione	
Tossicità dermale acuta (LD50)	>5000 mg/kg	Ratto maschio e femmina

Componenti:

Mandipropamid (ISO):

Tossicità orale acuta (LD50)	>5000 mg/kg	Ratto femmina
Tossicità inalatoria	>5,19 mg/l, 4 h	Ratto maschio e femmina
	Atmosfera del test: polvere/nebbia	
	Valutazione: La sostanza non presenta tossicità acuta per inalazione.	
Tossicità dermale acuta (LD50)	>5050 mg/kg	Ratto maschio e femmina

Difenoconazolo:

Tossicità orale acuta (LD50)	1453 mg/kg	Ratto maschio e femmina
	Valutazione: La sostanza è moderatamente tossica dopo singola ingestione.	

Scheda di sicurezza

Revisione: 19 Luglio 2019

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

REVUS TOP®

Tossicità inalatoria acuta (LC50)	>3300 mg/m ³ , 4 h Atmosfera del test: polvere/nebbia Valutazione: La sostanza non presenta tossicità acuta per inalazione.	Ratto maschio e femmina
Tossicità dermale acuta (LD50)	>2010 mg/kg Valutazione: La sostanza non presenta tossicità cutanea acuta.	Coniglio maschio e femmina

1,2-Benzisothiazol-3-one:

Tossicità orale acuta	1020 mg/kg	Ratto
-----------------------	------------	-------

Corrosione cutanea/Irritazione cutanea

<u>Miscela:</u>	Nessuna irritazione della pelle	Coniglio
-----------------	---------------------------------	----------

Componenti:

Mandipropamid (ISO):	Nessuna irritazione della pelle	Coniglio
-----------------------------	---------------------------------	----------

Difenoconazolo:	Nessuna irritazione della pelle	Coniglio
------------------------	---------------------------------	----------

1,2-Benzisothiazol-3-one:	Irritante per la pelle	
----------------------------------	------------------------	--

Gravi danni oculari/Irritazione oculare

<u>Miscela:</u>	Nessuna irritazione agli occhi	Coniglio
-----------------	--------------------------------	----------

Componenti:

Mandipropamid (ISO):	Nessuna irritazione agli occhi	Coniglio
-----------------------------	--------------------------------	----------

Difenoconazolo:	Irritante oculare, remissione in 7 giorni	Coniglio
------------------------	---	----------

1,2-Benzisothiazol-3-one:	Rischi di seri danni agli occhi	
----------------------------------	---------------------------------	--

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

<u>Miscela:</u>	Non è sensibilizzante cutaneo nei test sugli animali.	Cavia (Buehler test)
-----------------	---	----------------------

Componenti:

Mandipropamid (ISO):	Non causa sensibilizzazione negli animali di laboratorio.	Cavia
-----------------------------	---	-------

Difenoconazolo:	Non sensibilizzante cutaneo nei test sugli animali	Cavia
------------------------	--	-------

1,2-Benzisothiazol-3-one:	Probabilità o evidenza di sensibilizzazione cutanea sull'uomo.	
----------------------------------	--	--

Mutagenicità delle cellule germinali

Componenti:

Mandipropamid (ISO):	I test sugli animali non hanno mostrato alcun effetto mutagenico.	
-----------------------------	---	--

Difenoconazolo:	I test sugli animali non hanno mostrato alcun effetto mutagenico.	
------------------------	---	--

Scheda di sicurezza

Revisione: 19 Luglio 2019

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

REVUS TOP®

Cancerogenicità

Componenti:

Mandipropamid (ISO):

Nessuna prova di cancerogenicità negli studi sugli animali.

Difenoconazolo:

Gli elementi di prova non supportano una classificazione come cancerogeno. In uno studio sull'alimentazione del ratto, condotto per due anni, un effetto oncogeno è stato osservato nei fegati di maschi e femmine. I tumori osservati non sembrano significativi per l'uomo.

Tossicità per la riproduzione

Componenti:

Mandipropamid (ISO):

Non è tossico per la riproduzione.

Difenoconazolo:

Non è tossico per la riproduzione

Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta:

Componenti:

Mandipropamid (ISO):

Non sono stati osservati effetti negativi nei test di tossicità cronica.

Difenoconazolo:

Non sono stati osservati effetti negativi nei test di tossicità cronica.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità

Miscela:

Tossicità acuta per i pesci (LC50)	3,1 mg/l, 96 h	<i>Oncorhynchus mykiss</i> (trota arcobaleno)
Tossicità per gli invertebrati acquatici (EC50)	2,9 mg/l, 48 h	<i>Daphnia Magna</i> (pulce d'acqua)
Tossicità per le alghe (ErC50)	11 mg/l, 96 h	<i>Pseudokichneriella subcapitata</i> (alga verde)
(NOEC)	0,6 mg/l, 72 h	<i>Pseudokichneriella subcapitata</i> (alga verde)
	End point: Velocità di crescita	

Valutazione ecotossicologica

Tossicità acquatica acuta

Molto tossico per gli organismi acquatici.

La classificazione della miscela è ricavata dalla somma delle concentrazioni dei componenti classificati.

Tossicità acquatica cronica

Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

La classificazione della miscela è ricavata dalla somma delle concentrazioni dei componenti classificati.

Componenti:

Mandipropamid (ISO):

Tossicità acuta per i pesci (LC50)	4,4 mg/l, 96 h	<i>Oncorhynchus mykiss</i> (trota arcobaleno)
Tossicità per gli invertebrati acquatici (EC50)	7,1 mg/l, 48 h	<i>Daphnia Magna</i> (pulce d'acqua)
(EC50)	0,97 mg/l, 96 h	<i>Crassostrea virginica</i> (ostrica orientale)
Tossicità per le alghe (ErC50)	>2,5 mg/l, 72 h	<i>Pseudokichneriella subcapitata</i> (alga verde)
(NOEC)	1,3 mg/l, 72 h	<i>Pseudokichneriella subcapitata</i> (alga verde)
	End point: Velocità di crescita	
Fattore-M (tossicità acquatica acuta)	1	
Tossicità per i microorganismi (EC50)	>100 mg/l, 3 h	Fanghi di depurazione attivi

Scheda di sicurezza

Revisione: 19 Luglio 2019

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

REVUS TOP®

Tossicità cronica per i pesci (NOEC)	0,5 mg/l, 32 gg	<i>Pimephales promelas</i> (vairone a testa grossa)
Tossicità cronica per gli invertebrati acquatici (NOEC)	0,076 mg/l, 21 gg	<i>Daphnia Magna</i> (pulce d'acqua)
Fattore-M (tossicità acquatica cronica)	1	
<u>Valutazione ecotossicologica</u>		
Tossicità acquatica acuta	Molto tossico per gli organismi acquatici.	

Difenoconazolo:

Tossicità acuta per i pesci (LC50)	1,1 mg/l, 96 h	<i>Oncorhynchus mykiss</i> (trota arcobaleno)
Tossicità per gli invertebrati acquatici (EC50)	0,77 mg/l, 48 h	<i>Daphnia Magna</i> (pulce d'acqua)
	0,15 mg/l, 96 h	<i>Americamysis bahia</i> (gamberetto Mysid)
Tossicità per le alghe (EC50)	0,091 mg/l, 72 h	<i>Navicula pelliculosa</i> (Diatomea d'acqua dolce)
(NOEC)	0,053 mg/l, 72 h	<i>Navicula pelliculosa</i> (Diatomea d'acqua dolce)
(NOEC)	0,0086 mg/l, 72 h	<i>Desmodesmus subspicatus</i> (alga verde)
Fattore-M (tossicità acquatica acuta)	10	
Tossicità per i microorganismi	>100 mg/l, 3 h	Fanghi di depurazione attivi
Tossicità cronica per i pesci (NOEC)	0,0076 mg/l, 34 gg	<i>Pimephales promelas</i> (cavedano americano)
Tossicità cronica per gli invertebrati acquatici (NOEC)	0,0056 mg/l, 21 gg	<i>Daphnia magna</i> (pulce d'acqua)
	0,0046 mg/l, 28 gg	<i>Americamysis</i>
Fattore-M (tossicità acquatica cronica)	10	

1,2-Benzisothiazol-3-one:

Valutazione ecotossicologica

Tossicità acquatica acuta Molto tossico per gli organismi acquatici.

12.2. Persistenza e degradabilità

Componenti:

Mandipropamid (ISO):

Biodegradabilità Non è facilmente biodegradabile.
 Stabilità in acqua Tempo di emivita: 4,5 – 26 gg
 Non è persistente in acqua.

Difenoconazolo:

Biodegradabilità Non facilmente biodegradabile
 Stabilità in acqua Tempo di emivita 1 gg

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Componenti:

Mandipropamid (ISO):

Bioaccumulazione Ha un basso potenziale di bioaccumulazione
 Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: log Pow 3,2 (25° C)

Difenoconazolo:

Bioaccumulazione Ha un alto potenziale di bioaccumulazione.
 Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua log Pow 4,4 (25°C)

Scheda di sicurezza

Revisione: 19 Luglio 2019

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

REVUS TOP®

12.4. Mobilità nel suolo

Componenti:

Mandipropamid (ISO):

Dispersione nell'ambiente
Stabilità nel terreno

Ha una bassa mobilità nel terreno
Tempo di dissipazione: 26 – 178 gg
Percentuale di dissipazione: 50 % (TD50)
Non è persistente nel terreno.

Difenoconazolo:

Dispersione nell'ambiente
Stabilità nel suolo

Ha una bassa mobilità nel suolo.
Tempo di dissipazione: 149 – 187 gg
Percentuale di dissipazione: 50 % (TD50)
Non è persistente nel terreno.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Miscela:

La miscela non contiene componenti considerati essere persistenti, bioaccumulabili e tossici, né molto persistenti (PBT) e molto bioaccumulabili (vPvB) a livelli di 0,1% o superiori.

Componenti:

Mandipropamid (ISO):

La sostanza non è considerata essere persistente, bioaccumulabile né tossica (PBT).
La sostanza non è considerata essere molto persistente né molto bioaccumulabile (vPvB).

Difenoconazolo:

La sostanza non è considerata essere persistente, bioaccumulabile né tossica (PBT).
La sostanza non è considerata essere molto persistente né molto bioaccumulabile (vPvB).

12.6. Altri effetti avversi

Non conosciuti.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Lo smaltimento va effettuato in accordo con la normativa nazionale.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto	Non contaminare le acque superficiali (laghi, fiumi, fossi...) e di falda. Non smaltire attraverso la rete fognaria. Il prodotto versato e i materiali raccolti durante gli interventi di bonifica (incluse le acque di lavaggio e l'eventuale terreno asportato) vanno smaltiti in inceneritori idonei allo smaltimento dei prodotti chimici.
Contenitori	Svuotare completamente i contenitori e sciacquarli almeno tre volte. I contenitori vuoti o danneggiati vanno raccolti in appositi contenitori, adeguatamente etichettati ed avviati allo smaltimento in inceneritori idonei. Non riutilizzare i contenitori vuoti.

Scheda di sicurezza

Revisione: 19 Luglio 2019

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

REVUS TOP®

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Trasporto terrestre

14.1. Numero ONU	UN3082
14.2. Nome di spedizione dell'ONU	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (DIFENOCONAZOLO E MANDIPROPAMID)
14.3. Classe di pericolo connesso al trasporto	9
14.4. Gruppo di imballaggio	III
Etichetta	9
Codice galleria	E
14.5. Pericoli per l'ambiente	Pericoloso per l'ambiente

Trasporto Marittimo

14.1. Numero ONU	UN3082
14.2. Nome di spedizione dell'ONU	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (DIFENOCONAZOLO E MANDIPROPAMID)
14.3. Classe di pericolo connesso al trasporto	9
14.4. Gruppo di imballaggio	III
Etichetta	9
14.5. Pericoli per l'ambiente	Inquinante marino

Trasporto Aereo

14.1. Numero ONU	UN3082
14.2. Nome di spedizione dell'ONU	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (DIFENOCONAZOLO E MANDIPROPAMID)
14.3. Classe di pericolo connesso al trasporto	9
14.4. Gruppo di imballaggio	III
Etichetta	9
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Nessuna.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC

Non applicabile.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D Regolamento CE n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009.
 Regolamento CE n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre (CLP)
 Regolamento CE n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (REACH)
 Regolamento UE 2015/830 della Commissione del 28 maggio 2015
 Decreto Legislativo 105/15 del 26 giugno 2015 (Direttiva Seveso)
 Decreto del Presidente della repubblica 23 aprile 2001, n. 290 (n. 46, allegato 1, legge n. 59/1997), come integrato dal DPR n. 55 del 28 febbraio 2012.
 DECRETO del 22 Gennaio 2014 di Adozione del PAN ai sensi dell'articolo n. 6 del D.Lgs 14 Agosto 2012, n. 150 (attuazione della direttiva 2009/128/CE).
 DLgs. 9 Aprile 2008 n. 81 e s.m.i. Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro.

Scheda di sicurezza

Revisione: 19 Luglio 2019

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

REVUS TOP®

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

La valutazione della sicurezza chimica non è necessaria per la presente miscela.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Abbreviazioni e acronimi

- CAS: Chemical Abstract Service (division of the American Chemical Society)
- CLP: Classification, Labelling and Packaging
- DT50: Tempo di dimezzamento
- EC50: Concentrazione che causa effetti avversi sul 50% degli individui
- EC N°: European Community Number
- Er50: Concentrazione che causa una riduzione del 50% della crescita

- IC50: Concentrazione inibente è la concentrazione di un inibitore enzimatico necessaria per inibire il 50% del bersaglio
- LC50: Concentrazione Letale per il 50% degli individui
- LD50: Dose Letale per il 50% degli individui
- MARPOL: Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi;
- N.A.S.: Non diversamente specificato
- NOEC: Concentrazione senza effetti osservati
- PBT: Persistenti, Bioaccumulabili e Tossiche
- TLV/TWA: concentrazione media ponderata nel tempo, su una giornata lavorativa convenzionale di otto ore e su 40 ore lavorative settimanali
- vPvB: molto Persistente e molto Bioaccumulabile

Acute Tox. :	Tossicità acuta
Aquatic Acute:	Tossicità acquatica acuta
Aquatic Chronic:	Tossicità acquatica cronica
Eye Dam. :	Gravi danni agli occhi
Eye Irrit. :	Irritazione oculare
Skin Irrit. :	Irritazione cutanea
Skin Sens. :	Sensibilizzazione cutanea

Testo delle indicazioni di pericolo di cui si fa riferimento ai punti 2 e 3.

Indicazioni di pericolo

H302	Nocivo se ingerito.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Ulteriori informazioni

Classificazione della miscela

Aquatic acute 1	H400
Aquatic Chronic 1	H410

Procedura di classificazione

Sulla base di dati sperimentali
Sulla base di dati sperimentali

Scheda di sicurezza

Revisione: 19 Luglio 2019

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

REVUS TOP®

Valutazione, classificazione ed etichettatura effettuata secondo la vigente normativa sui prodotti fitosanitari (Reg. 1107/2009) e sulla etichettatura e classificazione delle sostanze e delle miscele (Reg 1272/2008) dalla competente autorità nazionale (Ministero della Salute - Direzione generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e della nutrizione - Ufficio VII, Sicurezza e regolamentazione dei prodotti fitosanitari, Via G. Ribotta 5 – 00144 Roma EUR Castellaccio)

Le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza sono basate sui dati attualmente a nostra disposizione e hanno lo scopo di descrivere il prodotto limitatamente ai fini della salute e della sicurezza. Non devono perciò essere interpretate come garanzia per ciò che concerne le proprietà specifiche del prodotto.

Le informazioni per il medico contenute nel punto 4 (Misure di primo soccorso) sono state realizzate a cura del Centro Antiveleni dell'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano.

Le variazioni rispetto alla versione precedente sono evidenziate da una barra verticale sul margine sinistro.

Scheda dati di sicurezza conforme al Regolamento 453/2010

® marchio registrato di una società del Gruppo Syngenta